



Tre Oci

PANNELLO DI SALA

Lewis Hine

Nato a Oshkosh, nel Wisconsin (USA) il 26 settembre 1874, Lewis Wickes Hine è considerato il padre della fotografia sociale e un esempio per tutte le generazioni successive nell'utilizzo della macchina fotografica come strumento per sensibilizzare l'opinione pubblica.

Rimasto orfano di padre nel 1892, trovò impiego come operaio, ma, appena poté permetterselo, si trasferì a Chicago e poi a New York per seguire corsi universitari. Nel 1902 diventò insegnante di scienze e geografia presso la Ethical Culture School di New York, dove, grazie al preside Frank A. Manny che lo invitò ad utilizzare la macchina fotografica come strumento educativo, iniziò il suo straordinario percorso creativo, tra documentazione, sociologia e interpretazione.

Dalla scuola al mondo il passo fu breve: mise il suo obiettivo al servizio dell'indagine sociologica e intrecciò rapporti di lavoro con associazioni benefiche e riviste che denunciavano le necessità degli ultimi. Intraprese uno studio sistematico del fenomeno dell'immigrazione trovando a Ellis Island il luogo per eccellenza dell'incontro tra culture diverse e bisogni assai simili.

Intorno al 1906 la rivista *Charities* lo inviò a Pittsburgh per un vero e proprio studio sociologico/etnologico della città industriale. Nel 1907 il National Child Labor Committee lo incaricò di documentare il lavoro a domicilio molto diffuso tra gli immigrati che vivevano nei casermoni popolari di New York. Le sue immagini di denuncia del lavoro minorile così potenti diventarono un supporto fondamentale per fare pressione e cambiare la normativa sull'occupazione dei bambini. Dal 1918 viaggiò in Europa seguendo varie missioni con la Croce Rossa Americana. Al ritorno molte furono le riflessioni sul linguaggio fotografico, accentuò l'aspetto artistico e simbolico delle sue opere, sottolineando con il timbro sul retro delle stampe la dicitura "Fotografia Interpretativa". Il desiderio di iniettare un approccio positivo nelle sue fotografie lo portò ad enfatizzare la figura umana all'interno del sistema industriale in una serie di ritratti di grande spessore e dignità, ma di scarso valore commerciale. Dovette affrontare anni economicamente difficili fino a quando nel 1930 gli venne affidato l'incarico di fotografare l'Empire State Building.

Nel 1932 il libro per ragazzi *Men at Work* vinse il premio per il miglior libro della Child Study Association. Seguirono anni di alti e bassi, fino al 1938 quando un articolo di Beaumont Newhall stimolò l'interesse per l'opera di Hine da parte di Berenice Abbott e Elizabeth McCausland che si impegnarono a promuovere una mostra itinerante in diverse sedi espositive.

Il 4 novembre 1940, un anno dopo la morte di sua moglie, Hine morì. Il figlio Corydon donò l'archivio all'associazione newyorchese indipendente Photo League, alla quale Hine si era avvicinato negli ultimi anni della sua vita. In seguito, su interessamento di Walter Rosenblum, i negativi e le stampe furono ceduti alla George Eastman House di Rochester, dove si organizzò la sua prima grande retrospettiva nel 1957 e che tuttora, insieme alla Library of Congress di Washington, costituisce la fonte di riferimento per l'opera di Hine.

Le stampe vintage qui esposte appartengono alla collezione più vasta e preziosa in mani private, quella della famiglia Rosenblum, che ne ha gentilmente e straordinariamente concesso l'utilizzo per il progetto curato da Admira.